

# Violenza in famiglia una piaga: 5 delitti in 48 ore

Madre uccide il figlio di 7 anni. A Cosenza un uomo accoltella la moglie e la figlia. Uxoricidi a Ventimiglia, Monza e Varese

■ di Anna Tarquini / Roma

**PIÙ DI MILLE MORTI** in cinque anni, una media di un delitto ogni due giorni. La famiglia uccide e quello che non raccontano le statistiche lo dicono i fatti, gli ultimi ieri: 5 delitti in meno di 48 ore maturati dentro le mura domestiche. Cinque tragedie del di-

sagio, della solitudine, dell'orrore che hanno avuto come vittime donne e soprattutto bambini. Così la furia di una madre da tempo malata di depressione che a Udine ha massacrato il figlio di 6 anni e cercato di uccidere la figlia di 9. Così il raptus di un carpentiere di Cosenza, da troppo tempo senza un lavoro, che nella notte ha ucciso moglie e figlia di 4 anni. E poi uxoricidi a Ventimiglia, Monza e nel Varesotto. Segnali inquietanti, manifestazioni di un male di vivere e della necessità di prestare più aiuto alla famiglia. Come ha detto ieri il ministro Bindi: «Un bilancio pesante che non deve lasciare indifferenti. È quanto mai urgente avviare la riorganizzazione dei servizi territoriali e potenziare la funzione dei consultori familiari». Tanto più che c'è un Ddl proprio sulla violenza in famiglia che avrebbe l'obiettivo di costruire una rete di sostegno e protezione in grado di prevenire la violenza. Ma è fermo alla Camera.

Ieri grande impressione ha suscitato il delitto di Udine in una villetta nella zona di Molin. Un vero dramma dell'orrore, nato per uno stupido litigio, ma maturato con una depressione forse sottovalutata e mal curata. Noemi Deslizzi, 41 anni, ieri mattina ha improvvisamente afferrato un coltellaccio da cucina e si è avventata contro il figlio che era ancora in pigiama, in attesa di fare colazione. Dicono gli inquirenti che la violenza della scena è stata indescribibile. E che la sorellina di Alessandro, appena 9 anni, abbia cercato disperatamente di difendere il fratello ed è stata colpita a sua volta dalla madre alle braccia e al volto. Decine di coltellate. Al petto, all'addome. Le tracce di sangue del bambino sono state trovate ovunque. Nella cucina, ma anche in salotto, nel tinello. Segno che il bambino ha cercato di scappare e che è stato inseguito dalla mamma come una furia. È stata la bambina a dare l'allarme. Quando si è accorta di quello che stava accadendo ha chiamato il padre, Stefano Lodolo, di 42 anni, idraulico, fuori casa per lavoro. La donna è stata poi ricoverata insieme alla figlia all'ospedale di Udine in stato di choc.

C'è il dramma della disoccupazione invece dietro la strage di Villapiana in provincia di Cosenza. Ma anche in questo caso il raptus è scoppiato improvviso e imprevedibile dopo una serata normale, passata a cena con i parenti. Quando Gianluca De Marco, 35 anni, carpentiere disoccupato da tre mesi ha maturato il suo gesto era notte fonda. Sua figlia Jennifer di 4 anni dormiva. Così la moglie Marilena Agrelli. De Marco ha preso due coltelli da cucina per uccidere. Le ha colpite nel sonno, 10 coltellate alla moglie, 5 alla figlia. Quindi ha siste-

Dietro il dramma storie di disagio o solitudine Bindi: un tale bilancio non deve lasciare indifferenti

mato delle bambole e un libro di fiabe accanto alla piccola, si è ferito con il coltello ai polsi e al petto, ha vomitato e ha chiamato i carabinieri farfugliando poche parole: «Avevo difficoltà di lavoro. È stato un gesto sconsiderato». Rei confessi anche Nicolino Corsaro, 46 anni, di Ventimiglia che l'altro ieri sera ha ucciso a fucilate l'ex moglie; Mario

Corapi, 68 anni, di Monza che ha sparato 13 colpi di fucile nel cuore della notte, tre contro la moglie Elena Tropea di 64 anni; Gaetano Panato (68 anni di Marnata, provincia di Varese) che ha accoltellato la moglie Irma Zambanigo di 66 anni.

Il movente? Tre litigi, come si dice in gergo, per futuri motivi.

## NUMERO DI OMICIDI PER TIPO DI CRIMINALITÀ (ANNI 1992-2006)

	Criminalità organizzata	Lite-rissa Futili motivi	Furto Rapina	Famiglia Passioni amoroze	Altri motivi	TOTALE OMICIDI
1992	340	105	120	97	779	1.441
1993	158	140	102	106	559	1.065
1994	181	129	101	96	451	958
1995	281	139	111	110	363	1.004
1996	284	93	94	123	351	945
1997	247	90	117	121	289	864
1998	244	122	72	118	323	879
1999	181	136	64	153	276	810
2000	174	91	57	157	270	749
2001	163	98	47	193	206	707
2002	125	97	36	211	173	642
2003	160	109	28	207	215	719
2004	203	109	47	184	168	711
2005	139	77	53	157	175	601
2006	121	69	53	192	186	621

Fonte: elaborazione su dati Dipartimento della P.S.

## Arrestato Contini superboss della camorra

**NAPOLI** Ai poliziotti che lo hanno stanato mentre stava mangiando una pizza nel suo rifugio, un'abitazione di Casavatore, nel napoletano, dove si trovava con una famiglia di incensurati (una vedova e cinque figli), ha fatto i suoi complimenti: siete stati bravi, ha detto agli agenti della Squadra Mobile della Questura di Napoli e del Servizio centrale operativo della Polizia, Edoardo Contini, 52 anni, «o romano», faccia d'angelo, superboss della cupola napoletana, uno dei 30 latitanti più pericolosi.

Temeva le intercettazioni e per questo comunicava attraverso pizzini. Per evitare sospetti non voleva neanche che la sua biancheria fosse lavata: preferiva comprarla e poi buttarla. Alla fine Contini è stato comunque tradito da un'intercettazione ambientale nella quale chiedeva informazioni sul cibo che sarebbe stato preparato per lui. È considerato il capo indiscusso dell'omonimo clan camorristico operante nei quartieri San Carlo, Vasto, Mercato e Poggioreale ed è

anche ritenuto il massimo esponente della direzione strategica del cartello camorristico «Alleanza di Secondigliano» composta dalle famiglie Licciardi, Mallardo, Lo Russo e Bocchetti. «Edoardo Contini era diventato forse il boss più pericoloso a Napoli. Complimenti alle forze di polizia e alla magistratura per questa straordinaria e complessa operazione, condotta con grande professionalità e intelligenza. Era oltre un anno che seguivamo le sue tracce, ora non potrà più nuocere».

Il ministro dell'Interno, Giuliano Amato, con il viceministro Marco Minniti, si sono congratulati con i poliziotti e con i magistrati artefici della cattura del boss Contini, che era nella lista dei trenta latitanti più pericolosi. «È un ennesimo tassello dell'offensiva che abbiamo lanciato contro la criminalità organizzata. E altri ne seguiranno molto presto. A Napoli, come in Sicilia e in Calabria. Abbiamo detto che li prenderemo uno ad uno. Lo stiamo facendo. Continueremo a farlo».

## TREVISO Donna rapita appello su Internet

■ Tre giorni senza notizie di Iole Tassitani, la famiglia della 42enne di Castelfranco Veneto scomparsa nel nulla da mercoledì scorso. L'avvocato Roberto Quintavalle, non ha escluso tuttavia che nelle prossime ore siano intraprese altre iniziative attraverso i media «per stimolare un contatto con i sequestratori». Il legale sta infatti pensando di lanciare un appello in Internet, in particolare a quelle comunità virtuali che la donna pare fosse solita frequentare e in cui potrebbe essere nato il contatto con chi l'ha rapita.

## BARI Minacce via chat denunciati tre quindicenni

■ Tre ragazzi di 15 anni sono stati denunciati in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Bari con le accuse, in concorso con un altro ragazzo non ancora identificato, di interruzione di pubblico servizio e di minacce e molestie per via telematica a un loro coetaneo. Il gruppo ha contattato su una chat line il minorenne, che frequenta un istituto superiore a Monopoli, minacciandolo e intimidandolo di non presentarsi più nel ritrovo abituale della sua comitiva, pena ritorsioni.



Un bimbo gioca con il suo papà a tirarsi le palle di neve, ieri sul lungomare di Bari. Foto di Turi/Ansa

## Arriva il freddo, nevica al Sud La Protezione civile: «Restate a casa»

■ Evitare gli spostamenti nelle zone colpite dalle nevicate se non è assolutamente necessario, e in ogni caso avendo a bordo catene o montando pneumatici da neve. È l'invito che il dipartimento della Protezione Civile rivolge agli automobilisti che si trovano nelle zone colpite dal maltempo, e cioè la dorsale adriatica, le zone interne della Calabria e della Campania. Tempeste di neve che si sono susseguite per tutta la giornata di ieri con aeroporti chiusi, strade bloccate e ritardi e blocchi per treni. Colpita soprattutto la Puglia che è stata investita da una ondata di maltempo,

con nevicate anche a livello del mare e temperature bassissime che, secondo le previsioni, dovrebbero raggiungere in nottata lo zero lungo la costa e scendere a -8 nelle zone montane del Gargano dove oggi sono caduti 40 centimetri di neve. Particolarmente colpiti gli aeroporti di Bari e di Brindisi che, sostanzialmente, sono rimasti chiusi per tutta la giornata con il conseguente annullamento di una quarantina di voli in arrivo e in partenza. Anche per le strade la situazione è stata critica per tutta la giornata fino alla chiusura totale dell'A14 da Taranto a Poggio Imperiale decisa nel

pomeriggio dall'unità di crisi istituita presso la prefettura di Bari. **L'ODISSEA DELL'EUROSTAR** L'Eurostar Bari-Roma rimasto bloccato nel Casertano per un guasto dal pomeriggio di ieri è stato a lungo fermo in aperta campagna, perché non è stato possibile fargli raggiungere la stazione di Capua spinto da un'altra locomotiva. Il convoglio destinato ad accogliere i circa 450 passeggeri, ormai stremati dalla lunga attesa nelle carrozze prive di riscaldamento, intorno alla mezzanotte ha raggiunto e affiancato sulla linea quello in avaria per il trasbordo dei viaggiatori.

# SICUREZZA E REDDITI.

## Gli impegni del Partito Democratico per il Lavoro.

Intervengono:

**Marco MICCOLI, Paola MARTINI Achille PASSONI,  
Pier PAOLO BARETTA Paolo PIRANI,  
Agostino MEGALE, Alessia MOSCA**

Partecipano:

# Goffredo BETTINI Cesare DAMIANO Riccardo MILANA

**Lunedì 17 Dicembre  
ore 17,30  
Teatro delle Muse  
Via Forlì, 43 - Roma**

